

COMUNE DI LAURENZANA
Provincia di Potenza



DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Reg. N. 13 Del 27/9/2014 N. Prot. 4475	Oggetto:Piano Generale di sviluppo per il quinquennio 2014-2019,ai sensi dell'art.46 e 165 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. Approvazione.
--	--

L'anno duemilaquattordici il giorno VENTISETTE del mese SETTEMBRE alle ore 10,30 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, alla prima convocazione in adunanza consiliare ordinaria che è stata partecipata ai consiglieri a norma di legge risultano all'appello nominale:

Pr og.	NOMINATIVO	PRESENTE	ASSENTE
1	Michele UNGARO	X	
2	Pietro Luigi MARTOCCIA	X	
3	Luciano DE BELLIS	X	
4	Nicola Michele GIOSCIA	X	
5	Marco IMUNDO	X	
6	Francesco PAVESE	X	
7	Michele PAVESE	X	
8	Vincenzo PAVESE	X	
9	Domenico Giovanni URGA	X	
10	Antonio Rosario PISANI		X
11	Maria Luisa CANTISANI	X	

Assume la presidenza Michele UNGARO
Partecipa il Segretario D.ssa Cinzia Innelli
La seduta è pubblica.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione,ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 18.08.2000 n.267,ha espresso il parere favorevole

- Il Responsabile dell'area tecnica per quanto concerne la regolarità tecnica FTO ARCH. LUIGI S. ROSSI
- Il Responsabile dell'area finanziaria la regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria _____

OGGETTO: PIANO GENERALE DI SVILUPPO PER IL QUINQUENNIO 2014-2019 AI SENSI DELL'ART.46 E 165 DEL D.LGS. 267/2000 e s.m.i. – APPROVAZIONE.

Il Sindaco Michele Ungaro illustra il punto richiamando il programma di mandato :potenziare la macchina amministrativa, acquistare un compattatore per migliorare la raccolta dei rifiuti, aumentare la redditività, badare alla viabilità soprattutto rurale, utilizzare tutti i finanziamenti.

Interviene **Urga Domenico Giovanni**: rivendica quanto già effettuato dalla scorsa amministrazione in materia di raccolta di rifiuti; invoca l'obbligatorietà dell'associazionismo dei Comuni.

Esaurita la discussione, il Sindaco che presiede la seduta pone la proposta deliberativa in votazione:

Consiglieri presenti e votanti : **10**

VOTI FAVOREVOLI : **8**

VOTI CONTRARI : **0**

ASTENUTI : **2** (URGHA, CANTISANI).

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'articolo 46 comma 3 del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i. prevede che il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato;

CONSIDERATO che l'articolo 165 comma 7 del predetto Testo Unico Enti Locali prevede che il Comune si doti di un piano generale di sviluppo per il mandato elettivo 2014-2019;

RILEVATO che l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali con il recente aggiornamento al principio contabile 1/12 ha affermato l'obbligatorietà dell'approvazione del predetto piano generale di sviluppo;

ATTESO che il predetto piano generale di sviluppo dell'Ente, del quale la legge non definisce il contenuto, deve essere deliberato dal Consiglio Comunale preliminarmente al primo bilancio annuale del mandato;

VISTO lo schema di Piano Generale di Sviluppo dell'Ente, predisposto dall'ufficio competente sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale tenendo conto delle linee programmatiche da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale ed adottate con atto di giunta comunale;

RITENUTO opportuno approvare il sopra citato schema di piano nei termini di cui in allegato alla presente deliberazione, da sottoporre alla approvazione del Consiglio Comunale come primo atto della sessione consiliare dedicata al bilancio 2014;

VISTI gli articoli 149 e seguenti del predetto TUEL concernente l'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno del 18/07/2014, pubblicato sulla G.U. n.169 del 23/07/2014, che ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione al 30 settembre 2014;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l'art.48 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n.267;

VISTO il regolamento di contabilità;

CON voti favorevoli 8, contrari 0, astenuti 2 (Urga, Cantisani) espressi in modo palese;

DELIBERA

- Di **Adottare** il Piano Generale di sviluppo dell'Ente per il quinquennio 2014-2019, predisposto in adempimento a quanto prescritto dall'art.165 comma 7 del vigente TUEL approvato con D.Lgs. 267/2000, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- **Con** separata votazione il cui esito è : voti favorevoli 8, contrari 0, astenuti 2, si dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Comune di Laurenzana

Provincia di Potenza

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N 37 del 4-9-2014

PIANO GENERALE DI SVILUPPO

PER IL QUINQUENNIO 2014 – 2019

ai sensi dell'articolo 165 del D.Lgs. 267/2000 e smi

Premessa

Il Piano Generale di sviluppo dell'Ente costituisce un documento obbligatorio previsto dall'articolo 165, comma 7, D.Lgs. 267/2000 e dal D.Lgs. 170/2006 capo III, articolo 13 punto 3.

Esso rappresenta l'orizzonte strategico nel quale l'Ente intende muoversi nel quinquennio 2014-2019.

Costituisce la sintesi di un processo di pianificazione che, partendo dalle linee programmatiche collega gli obiettivi strategici, i programmi, le azioni e i progetti sviluppati nelle fasi di programmazione successive, dalla Relazione Previsionale e Programmatica al piano dettagliato degli obiettivi, secondo la seguente struttura logica:

- a) Linee Programmatiche - Programma Mandato;
- b) Linee guida per la predisposizione del Bilancio 204 e Pluriennale 2014-2016;
- c) Piano generale di sviluppo Quinquennio 2014-2019;
- d) Relazione Previsionale e Programmati (arco Triennale);
- e) Piano Dettagliato degli Obiettivi (Arco Annuale);

In coerenza con il principio di distinzione tra attività di indirizzo e attività gestionale le linee programmatiche dettano l'orientamento dell'azione politica e amministrativa, indicando gli obiettivi di lungo periodo nelle aree di maggior impatto per i bisogni della collettività.

Il presente documento definisce la "vision" che le linee programmatiche hanno tracciato per lo sviluppo, attraverso le aree di intervento della comunità di Laurenzana, ovvero rendere coerenti e condurre a unità l'azione comunale.

I principi a cui tutta l'azione di indirizzo fa riferimento sono principalmente.

- a) La coerenza tra gli enunciati del programma di mandato, le modalità, i mezzi per il loro conseguimento e i risultati;
- b) La trasparenza, come tratto distintivo di tutta l'azione di governo;

- c) La responsabilità per i risultati ottenuti, questi ultimi da valutare e misurare nel modo più oggettivo possibile.

Attraverso modalità innovative e di qualità, ovvero essendo in grado di trovare soluzioni nuove e migliorative nei servizi resi ai cittadini ed alle imprese, cercando di adeguare i servizi alle esigenze dell'utenza nella logica del miglioramento continuo dell'offerta e dei processi operativi interni.

Con il Piano Generale di Sviluppo redatto a inizio mandato, si costituisce la base di allocazione triennale di risorse attuata con la Relazione Previsionale e Programmatica e che troverà una puntuale declinazione con gli orientamenti del bilancio.

ANALISI DEL CONTESTO DELLE RISORSE E DEI VINCOLI

E' opportuno partire da una sintetica analisi degli elementi principali del bilancio comunale, in quanto il complesso delle azioni non può prescindere dalle risorse disponibili e dai vincoli derivanti dalla finanza pubblica.

In questi anni, il bilancio comunale ha evidenziato caratteri di stabilità e attendibilità, Avendo un avanzo di amministrazione e non ricorrendo ad anticipazioni.

Sono molti però gli elementi di incertezza circa l'evoluzione della situazione finanziaria e più in generale delle disponibilità delle risorse per la spesa corrente, mentre per quanto concerne la spesa per investimenti se non fosse per i trasferimenti da parte della Regione, dal P.O. e fondi P.O.V., anche se la erogazione concreta (che avviene in modo esiguo e in ritardo), è ancora da determinare, sarebbe veramente critica perché non si potrebbe incidere realmente sul tessuto economico, turistico e sociale del territorio.

Tali fattori sono legati alle esigenze proprie del patto di stabilità interno e al continuo mutamento della normativa che ne fissa le regole e gli obiettivi, ciò costituisce un elemento continuamente di incertezza per chi è chiamato ad amministrare.

A questo deve essere associata la continua erosione della compartecipazione statale, alle imposizioni da parte del Governo agli Enti Locali di aumentare la pressione fiscale sui cittadini

(Vedi TARI, cioè acquisire il 100% dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti nei confronti dei cittadini, TASI ovvero sia incassare dai cittadini una percentuale dei costi che il comune sostiene per i servizi indivisibili, anche se il nostro Ente almeno per quanto concerne il 2014 ha provveduto con deliberazione consiliare all'azzeramento della TASI).

A questi elementi che incidono negativamente sulle reali possibilità di programmazione, si somma l'effetto della grave crisi economica strutturale che coinvolge tutti i settori dell'economia.

In questo contesto connotato da innegabili aspetti di precarietà è comunque necessario sviluppare strategie che consentano di dare corso alle linee programmatiche di mandato, perseguendone gli obiettivi, considerando da un lato sia le risorse che si prevedono di acquisire sui vari titoli nel periodo considerato, sia tutte le ricerche di contenimento e ottimizzazione della spesa.

Le linee strategiche dell'Ente sono aperte al contributo sia delle forze politiche consiliari sia della cittadinanza.

A tale scopo, per favorire l'informazione, la conoscenza e quindi la partecipazione, si intende procedere ad organizzare incontri con i cittadini volti a consentire la partecipazione e l'espressione dei problemi e delle necessità nonché ad organizzare un sistema di ascolto atto a valutare e a recepire quei giusti suggerimenti espressi dalla generalità dei cittadini e dai consiglieri.

E' evidente, tuttavia, che per eventuali istanze da parte dei cittadini e dei consiglieri, durante il mandato amministrativo,³ si dovrà fare i conti con i vincoli già descritti cercando in primo luogo di assicurare il mantenimento dei servizi esistenti, cosa non scontata, ma anche di ricercare tutte le possibili vie per accogliere eventuali richieste della cittadinanza.

Realisticamente, a fronte di un costante, benché controllato, incremento dei costi gestionali, quegli stessi costi del cui incremento ciascun consumatore si accorge ogni giorno, delle spese per eventuali rinnovi dei contratti di lavoro che il Governo comunque tenta di bloccare, e comunque dei quali lo stesso Governo non si fa più carico, ed alle necessità di avviare nuovi servizi, il Comune soffre di una progressiva riduzione di risorse e di sempre nuovi vincoli che si aggiungono ai costi per attività varie che lo Stato e Regione scaricano sugli Enti Locali.

In ogni caso, il Comune si orienterà tenendo conto delle difficoltà che le famiglie più deboli incontreranno, anche per effetto della critica situazione occupazionale e dell'impovertimento progressivo del ceto medio. La linea ispiratrice in tale ambito non potrà che essere quella dell'equità e della tutela della famiglia e delle situazioni più deboli, prendendo spunto dalla consapevolezza che proprio le persone più disagiate finiscono per pagare il conto di un progressivo arretramento dei Comuni nell'area dei servizi erogati ai cittadini.

Tante volte, infatti, se a determinati servizi non provvede direttamente o indirettamente il Comune, non provvede nessun altro, non essendo in grado il privato sociale di sopperire a tali carenze

In questo senso va il tendenziale avvicinamento alla copertura integrale dei costi dei servizi con i relativi proventi, fatte salve le riduzioni e le forme di intervento a sostegno delle fasce più deboli, in tal senso l'Amministrazione Comunale ha abolito per quanto concerne la mensa scolastica le fasce di reddito, applicando un'unica tariffa per tutti gli utenti e caricandosi il 60% della spesa effettiva.

Sul versante delle spese correnti, proseguirà con crescente accuratezza l'attività di controllo e contenimento della stessa, anche in considerazione delle direttive Ministeriali.

Per quanto concerne le spese di investimento si procederà alla ultimazione dei lavori già iniziati e alla realizzazione di altre opere di pubblica utilità cercando di richiedere sia finanziamento a regione ed altri Enti Pubblici che trovare altre modalità di finanziamento nel corso del periodo considerato.

PROGRAMMA

Nel programma si riporta quanto indicato nelle linee programmatiche così come di seguito esplicitato:

L'obiettivo è riorganizzare la macchina comunale per farla funzionare con una riallocazione delle risorse umane e con una minore disponibilità di risorse finanziarie rispetto al passato, assicurando al contempo le condizioni per operare con la massima efficienza ed efficacia possibile, ottemperando inoltre alle nuove norme in materia di trasparenza, semplificazione e anticorruzione.

Digitalizzazione amministrativa, finanziaria e tributaria. A titolo esemplificativo e non esaustivo:

Pagamento telematico e on-line dei tributi;

Ottenimento dei certificati anagrafici e l'invio telematico di tutte le pratiche allo Sportello Unico delle Attività Produttive. Ora, infatti, si possono presentare le sole pratiche sanitarie;

Utilizzo intensivo della posta elettronica certificata quale canale per l'invio delle comunicazioni e di ricezione dei reclami.

E' necessario attivarsi per una gestione oculata dei servizi comunali, evitando di ricorrere a società private qualora tale gestione sia svantaggiosa per la Comunità.

Il nostro obiettivo è quello di diventare un Comune Virtuoso.

Il rifiuto, in un'ottica moderna, non deve necessariamente essere considerato una risorsa perduta, ma una risorsa destinata al recupero e al riutilizzo. Ridurre al minimo la produzione di rifiuti non riciclabili è uno degli obiettivi da raggiungere. Riciclare significa ridurre la quantità di materiale da portare in discarica, ma soprattutto ridurre gli sprechi, economizzare le risorse e difendere l'ambiente.

Nella programmazione rientra quindi, come prioritario, l'elaborazione e l'avvio di un Progetto di Raccolta Differenziata che consenta al Comune di Laurenzana di raggiungere, nei cinque anni, un target più elevato possibile.

Campagne informative finalizzate alla sensibilizzazione della cittadinanza al tema della raccolta differenziata e del riciclo dei materiali, con particolare riguardo alle scuole;

Incrementare la raccolta differenziata (impianti di compostaggio, stazioni ecologiche); Obiettivo europeo 20-20-20 (20% in meno di gas serra, alzare del 20% la quota di energia prodotta da rinnovabili e portare al 20% il risparmio energetico comunale).

Attivazione delle centrali di controllo dell'inquinamento atmosferico;

istituzione, in accordo con l'ASP, di un registro tumori al fine di monitorare il livello di diffusione delle malattie tumorali;

Rilevamento periodico dello stato dell'inquinamento dei corsi d'acqua a valle del Paese.

Pianificazione del territorio finalizzata allo sfruttamento delle energie alternative (es. Piano Regolatore per la realizzazione di impianti eolici);

Conto Termico - Incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica sugli immobili comunali.

Obiettivo primario è quello di promuovere forme di cooperazione tra le diverse Aziende operanti nel settore agricolo.

Potenziamento rete stradale e rurale a servizio delle aziende agricole attive sull'intero territorio laurenzanesi.

Creazione di un registro comunale denominato 'DI.CO' (denominazione di origine comunale) per tutti i prodotti tipici e agroalimentari.

L'Amministrazione Comunale metterà a disposizione professionalità e competenze per sviluppare i progetti di cooperazione e per studiare le diverse forme di finanziamento a cui potranno accedere tutte le categorie imprenditoriali presenti sul territorio di Laurenzana.

Interventi di manutenzione sulla S.S. 92, S.P. 60 e S.P. 54 e completamento della S.P. 32.

Le azioni verranno intraprese congiuntamente alle Amministrazioni Comunali limitrofe, poiché consapevoli che la realizzazione delle infrastrutture equivale a dare maggior possibilità di sviluppo all'intero territorio.

Viabilità interna - rifacimento strade al fine di garantire ai cittadini una maggior incolumità fisica. A tal proposito, saranno evitati, per l'esecuzione dei lavori, la chiusura al traffico delle stesse, limitando di fatto i disagi per i cittadini.

Buoni mensa - Riduzione del costo riguardante il buono pasto della mensa scolastica dell'Istituto Comprensivo di Laurenzana ed esenzione per le famiglie a basso reddito.

Casa di ospitalità per anziani - assistenzialismo.

Nella nostra Comunità è presente una struttura a sostegno degli anziani.

E' nostro dovere garantire la funzionalità della stessa, anche come centro diurno, per accogliere gli anziani nonché i bisognosi per far fronte a tutte le loro esigenze.

Interventi atti a scongiurare la chiusura della sede del Giudice di Pace di Laurenzana.

Unione dei Comuni - Favorire l'unione tra i Comuni della Camastra e del Sauro non solo per la gestione associata dei servizi ma anche per promuovere un vero e proprio rapporto di solidarietà e sussidiarietà tra le popolazioni.

Candidatura di un progetto per la sistemazione del Castello - completamento della messa in sicurezza e sistemazione del complesso per adibirlo a convegni, matrimoni e feste varie - sistemazione dell'area antistante l'ingresso (piazzale e terrazzo). Il Castello Medievale sarà il nostro primo attrattore in grado di far riscoprire la bellezza di un territorio ricco di storia culturale e religiosa - sistemazione del Convento di Santa Maria della Neve - Valorizzazione della figura del Beato Egidio da Laurenzana.

Strutture ricettive - Promozione degli investimenti privati finalizzati alla realizzazione di strutture ricettive (albergo, Bed and Breakfast e Aziende Agrituristiche).

Piano comunale per le politiche culturali invernali ed estive, Laurenzana deve essere reinventata su base culturale. E' necessario fare del nostro Paese un grande laboratorio urbano di sperimentazione di linguaggi dell'arte, della scienza e della tecnologia.

Il piano comunale per le politiche culturali dovrà delineare i modelli di sviluppo, gli obiettivi e le linee d'azione a breve, medio e lungo termine della politica culturale della futura Amministrazione, che individua nell'arte, nella creatività e, più in generale, nella cultura, anche scientifica, un motore di sviluppo del tessuto urbano, sociale ed economico della città.

In tal senso, deve essere potenziato il Carnevale Estivo e riproposta la Corsa Automobilistica.

Impianto sportivo - Sistemazione dell'area antistante l'impianto sportivo di Laurenzana con la realizzazione dell'eliporto e dotazione di un defibrillatore.

In conclusione, si porrà l'attenzione su qualsiasi esigenza della cittadinanza, particolare e/o generale, senza tralasciare nessuna occasione di candidare il comune di Laurenzana a qualsiasi finanziamento Europeo, Statale e Regionale.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 27/09/2014

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO
f.to D.ssa Cinzia Innelli

IL SINDACO
f.to Michele UNGARO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia di questa deliberazione del Consiglio è stata affissa all'albo pretorio dell'Ente oggi 10.10.2014 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al 25.10.2014 ai sensi dell'art.124 , primo comma, del decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000.

IL SEGRETARIO DELL'ENTE
f.to D.ssa Cinzia Innelli

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

X Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 4 del decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000; Oppure è diventata esecutiva il giorno _____ a seguito della pubblicazione per giorno quindici all'albo pretorio e senza seguito di ricorsi.

Addi,

IL SEGRETARIO DELL'ENTE
f.to D.ssa Cinzia Innelli

10.10.2014

- Copia conforme all'originale

Addi, 10.10.2014

IL SEGRETARIO DELL'ENTE
D.ssa Cinzia Innelli

Addetta alla Segreteria
Pavese Anna

